

Serie Ordinaria n. 28 - Martedì 07 luglio 2020

D.G. Politiche sociali, abitative e disabilità

D.d.s. 30 giugno 2020 - n. 7714
Approvazione delle manifestazioni di interesse per l'accesso ai contributi destinati al recupero di unità abitative adibite a Servizi Abitativi Pubblici (SAP) non assegnabili per carenze manutentive e per la realizzazione di Servizi Abitativi Transitori (SAT), ai sensi della d.g.r. n. XI/2660 del 16 dicembre 2019

 IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
 SISTEMA REGIONALE DEI SERVIZI ABITATIVI

Visti:

- la legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi», con particolare riferimento all'articolo 2 che individua tra le funzioni regionali, la promozione del riutilizzo del patrimonio residenziale pubblico inutilizzato o sottoutilizzato, l'integrazione delle politiche abitative con le politiche di rigenerazione urbana;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018, n. 64, che conferma la priorità, tra le scelte d'investimento regionali, della riqualificazione, recupero e rigenerazione del patrimonio abitativo pubblico;
- il regolamento regionale 4 agosto 2017, n. 4 «Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici», che all'articolo 7, definisce i requisiti per l'accesso ai servizi abitativi pubblici;
- la deliberazione di Giunta regionale 31 luglio 2019, n. XI/2063, avente ad oggetto «Determinazioni in ordine alle condizioni ed alle modalità di accesso e permanenza nei servizi abitativi transitori di cui al comma 13 dell'articolo 23 della legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi», con la quale si definiscono le modalità e i criteri di accesso ai Servizi Abitativi Transitori SAT e si fissa, al 31 dicembre 2019, il termine per le assegnazioni in deroga alla graduatoria, di cui all'art. 14 del sopra citato regolamento regionale n. 4/2017»;

Richiamati:

- il decreto del Presidente di Giunta Regionale, 7 giugno 2019, n. 312, avente ad oggetto «Approvazione ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. 14 marzo 2003, n. 2, dell'Accordo di programma finalizzato alla realizzazione di programmi innovativi di rigenerazione urbana, recupero e riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico e sociale» e, in particolare, l'Allegato 2, programma per la riqualificazione di alloggi abitativi, SAP, non assegnabili per carenze manutentive, per la cui attuazione è disponibile la dotazione finanziaria di euro 30.000.099,87;
- la deliberazione di Giunta regionale 16 dicembre 2019, n. XI/2660 «Criteri del programma di recupero, manutenzione e riqualificazione di unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici e non utilizzate per carenze manutentive, localizzate nei comuni non classificati ad alta intensità di fabbisogno abitativo, ai sensi della programmazione regionale e del programma per la realizzazione di servizi abitativi transitori (SAT)», che definisce i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse derivanti dal citato Accordo di Programma, di cui al suddetto Decreto del Presidente di Regione Lombardia, e approva i criteri della manifestazione di interesse per l'assegnazione della dotazione finanziaria disponibile;

Considerato che la citata d.g.r. XI/2660 del 2019 stabilisce:

- che le risorse finanziarie di euro 30.000.099,87 sono ripartite su due programmi di intervento:
 - a) euro 27.000.099,87, quota percentuale del 90 per cento sulla dotazione finanziaria complessiva, a copertura del «Programma di recupero di unità abitative adibite a servizi abitativi pubblici (SAP), non assegnabili per carenze manutentive, di proprietà di tutti i comuni lombardi e localizzati in tutto il territorio lombardo ad esclusione del Comune di Milano» di cui all'Allegato 2 dell'accordo di programma;
 - b) euro 3.000.000,00, quota percentuale 10 per cento sulla dotazione finanziaria complessiva, a copertura del «Programma per la realizzazione di servizi abitativi transitori (SAT) di cui alla legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi, art. 23 c.13»;

- la dotazione finanziaria di € 27.000.099,87, destinata a finanziare il programma di intervento per il recupero di alloggi SAP non assegnabili per carenze manutentive potrà incrementarsi delle risorse che si renderanno disponibili qualora non siano presentate proposte sufficienti a esaurire la quota di contributo stanziata per la realizzazione dei servizi abitativi transitori (SAT), l.r. n. 16/2016, art. 23, comma 13, di cui alla linea di intervento n. 2, Allegato B) del presente provvedimento;

- relativamente al programma di intervento per il recupero di unità abitative SAP, non assegnabili per carenze manutentive, le graduatorie risultanti dall'iter istruttorio saranno utilizzate per la destinazione delle eventuali economie che si renderanno progressivamente disponibili;

Valutato che:

- il citato Accordo di programma prevede che le risorse finanziarie ministeriali, saranno erogate, con apposito decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'ammissione al contributo, entro 60 giorni dall'avenuta trasmissione, da parte di Regione Lombardia, del provvedimento di approvazione degli elenchi dei soggetti ammissibili e finanziabili, dei soggetti ammissibili e non immediatamente finanziabili;
- Regione Lombardia, con successivi e conseguenti provvedimenti dirigenziali, provvederà all'attuazione delle misure previste nel presente decreto, con i relativi atti di concessione e di impegno delle risorse;

Considerato che, nel corso della Segreteria Tecnica dello scorso 23 giugno e del Collegio di Vigilanza dello scorso 24 giugno, è stata ribadita da tutti i soggetti sottoscrittori l'urgenza di pubblicare la manifestazione d'interesse, entro il mese di giugno 2020, al fine di rispettare i termini previsti dall'Accordo di programma;

Ritenuto necessario dare attuazione alla d.g.r. 16 dicembre 2019, n. XI/2660 e approvare le due manifestazioni di interesse:

- a) «Manifestazione di interesse per l'accesso ai contributi destinati al recupero di unità abitative adibite a servizi abitativi pubblici (SAP) non assegnabili per carenze manutentive, localizzate in tutti i comuni lombardi, ad eccezione del territorio del comune di Milano ai sensi della d.g.r. n. XI/2660 del 16 dicembre 2019», Allegato A, Linea di azione n. 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- b) «Manifestazione di interesse per la realizzazione di servizi abitativi transitori (SAT) (legge regionale n. 16/2016, art. 23, comma 13) ai sensi della d.g.r. n. XI/2660 del 16 dicembre 2019», Allegato B, Linea di azione n. 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Attestato che la pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013, art. 26, comma 1 è avvenuta in sede di approvazione della d.g.r. del 16 dicembre 2019, n. XI/2660, e che, in fase di adozione del decreto di concessione dei finanziamenti, Regione Lombardia provvederà a pubblicare le restanti informazioni, ai sensi degli artt. 26 e 27 del citato d.lgs.;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dall'Accordo di programma di cui al d.p.g.r. 7 giugno 2019, n. 312;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura regionale;

DECRETA

1. di approvare, ai sensi della d.g.r. 16 dicembre 2019, n. XI/2660 le manifestazioni di interesse:

- a) «Manifestazione di interesse per l'accesso ai contributi destinati al recupero di unità abitative adibite a servizi abitativi pubblici (SAP) non assegnabili per carenze manutentive, localizzate in tutti i comuni lombardi, ad eccezione del territorio del comune di Milano ai sensi della d.g.r. n. XI/2660 del 16 dicembre 2019», di cui all'Allegato A Linea di azione n. 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- b) «Manifestazione di interesse per la realizzazione di servizi abitativi transitori (SAT) (legge regionale n. 16/2016, art. 23, comma 13) ai sensi della d.g.r. n. XI/2660 del

16 dicembre 2019», di cui all'Allegato B Linea di azione n. 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. che le risorse finanziarie pari a euro 30.000.099,87, rese disponibili nell'ambito dell'Accordo di programma, di cui alla d.p.g.r. del 7 giugno 2019, n. 312, all'Allegato 2, sono ripartite su due programmi di intervento:

- a) euro 27.000.099,87, quota percentuale del 90 per cento sulla dotazione finanziaria complessiva, a copertura del «Programma di recupero di unità abitative adibite a servizi abitativi pubblici (SAP), non assegnabili per carenze manutentive, di proprietà di tutti i comuni lombardi e localizzati in tutto il territorio lombardo ad esclusione del Comune di Milano» di cui all'Allegato 2 dell'accordo di programma;
- b) euro 3.000.000,00, quota percentuale 10 per cento sulla dotazione finanziaria complessiva, a copertura del «Programma per la realizzazione di servizi abitativi transitori (SAT) di cui alla legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi, art. 23 c.13»;

3. la dotazione di euro 27.000.099,87, destinata a finanziare il programma di intervento per il recupero di alloggi SAP non assegnabili per carenze manutentive, potrà incrementarsi delle risorse che si renderanno disponibili qualora non siano presentate proposte sufficienti a esaurire la quota di contributo stanziata per la realizzazione dei servizi abitativi transitori (SAT), l.r. n. 16/2016, art. 23, comma 13, di cui alla linea di azione n. 2, Allegato B) del presente provvedimento;

4. di dare atto che, relativamente al programma di intervento per il recupero di unità abitative SAP non assegnabili per carenze manutentive, le graduatorie risultanti dall'iter istruttorio saranno utilizzate per la destinazione delle eventuali economie progressivamente disponibili;

5. di dare atto che si provvederà, con successivi provvedimenti dirigenziali, all'attuazione delle misure previste nel presente decreto, con i relativi atti di concessione e di impegno di spesa necessari;

6. di attestare che la pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013, art. 26, comma 1 è avvenuta in sede di approvazione della d.g.r. del 16 dicembre 2019, n. XI/2660, e che, in fase di adozione del decreto di concessione dei finanziamenti, Regione Lombardia provvederà a pubblicare le restanti informazioni, ai sensi degli artt. 26 e 27 del citato d.lgs.;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it.

Il direttore vicario
Francesco Foti

ALLEGATO A) Linea di azione n. 1

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI DESTINATI AL RECUPERO DI UNITA' ABITATIVE ADIBITE A SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI (SAP) NON ASSEGNABILI PER CARENZE MANUTENTIVE, LOCALIZZATE IN TUTTI I COMUNI LOMBARDI, AD ECCEZIONE DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MILANO AI SENSI DELLA D.G.R. N. XI/2660 DEL 16/12/2019

Indice dei contenuti

Premessa

1. Finalità della manifestazione di interesse
2. Risorse finanziarie
3. Soggetti beneficiari
4. Riepilogo scadenze della Manifestazione di interesse
5. Progetti finanziabili e interventi ammissibili
6. Importo massimo di contributo e spese ammissibili
7. Premialità per progetti presentati in forma associata
8. Modalità di presentazione delle domande e verifica di ammissibilità
9. Modalità e tempi di valutazione delle domande
10. Integrazione documentale
11. Approvazione degli interventi e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
12. Concessione ed erogazione del contributo
13. Monitoraggio e rendicontazione dei programmi
14. Obblighi dei Soggetti beneficiari
15. Rinunce e revoche
16. Proroghe dei termini
17. Controlli
18. Responsabile del procedimento e contatti
19. Obblighi di servizio di interesse economico generale (s.i.e.g.) – decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011
20. Informativa sul trattamento dei dati personali

Premessa

La presente manifestazione di interesse definisce le modalità di accesso ai contributi destinati al recupero e alla ristrutturazione di alloggi adibiti a servizi abitativi pubblici (SAP) non assegnabili per carenze manutentive, localizzati in tutto il territorio lombardo, ad eccezione del territorio del Comune di Milano.

La linea di azione dà attuazione all'Accordo di programma sottoscritto tra Regione Lombardia e il Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti, approvato con D.P.G.R. il 7 giugno 2019, n. 312, linea di azione 2, avente ad oggetto: *“Linee guida per un programma regionale di interventi volti al recupero e alla riqualificazione del patrimonio destinato a SAP localizzato nei comuni lombardi, ad esclusione di quelli classificati a fabbisogno abitativo acuto”* e alle misure previste dalla d.g.r XI/2660 del 16/12/2019.

1. Finalità della manifestazione di interesse

La presente manifestazione di interesse finanzia opere di ristrutturazione, manutenzione e recupero di alloggi SAP non assegnabili per carenze manutentive, inseriti e certificati nell'Anagrafe Regionale del Patrimonio Abitativo e dell'Utenza, di cui alla legge L.r. 16/2016 e persegue le seguenti finalità:

- a) rapida assegnazione degli alloggi SAP non assegnabili per carenze manutentive;
- b) riduzione dei costi di conduzione degli alloggi SAP a carico degli assegnatari e degli enti gestori, attraverso l'adeguamento, il miglioramento impiantistico e tecnologico, con particolare riferimento alla prestazione energetica, per ridurre i costi manutentivi;
- c) favorire la trasformazione tipologica degli alloggi per rispondere in modo adeguato alle articolazioni della nuova domanda abitativa, caratterizzata dall'evoluzione delle strutture familiari, dall'incremento dei fenomeni migratori, dall'insorgere di nuove povertà e dalla marginalità urbana.

Al fine di promuovere la programmazione dell'offerta abitativa, il cui ambito territoriale di riferimento coincide, ai sensi dell'art. 2 del regolamento regionale 4 agosto 2017, n. 4, con l'ambito territoriale del Piano di zona, di cui all'art. 18, della L. r. 12 marzo 2008, n. 3, con il presente programma si vuole favorire, attraverso specifiche premialità, la presentazione di proposte progettuali tra enti proprietari appartenenti al medesimo ambito.

2. Risorse finanziarie

Il programma è finanziato con le risorse stanziate nell'ambito dell'Accordo di programma sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Lombardia, di cui al D.P.G.R. il 7 giugno 2019, n. 312, Allegato 2 "*Programma per la riqualificazione ed il recupero di unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici e non utilizzate per carenze manutentive (c.d. sfitti), localizzate nei comuni lombardi, ad esclusione di quelli classificati a fabbisogno acuto ai sensi della programmazione regionale*".

La dotazione finanziaria di € 27.000.099,87 è ripartita tra le Aler e i Comuni con le seguenti chiavi di riparto:

- Una quota del 60% (€ 16.200.059,92) da assegnare alle Aler;
- Una quota del 40% (€ 10.800.039,95) da assegnare ai Comuni.

Le quote indicate possono essere modificate qualora non siano presentate proposte sufficienti a coprire la disponibilità, da parte di una delle due tipologie di beneficiari, incrementandosi la dotazione di risorse disponibili per l'altra tipologia di beneficiario.

Le eventuali economie, progressivamente disponibili, saranno riallocate per finanziare i beneficiari inseriti nella graduatoria degli interventi ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse.

La dotazione finanziaria complessiva potrà incrementarsi delle risorse che si renderanno disponibili qualora non siano presentate proposte sufficienti a esaurire la quota di contributo stanziata per la realizzazione dei servizi abitativi transitori (SAT), linea di azione n. 2 "Manifestazione di interesse per la realizzazione di servizi abitativi transitori (SAT) (legge regionale n. 16/2016, art. 23, comma 13)", Allegato B, di cui al presente decreto.

Il contributo è concesso nel quadro della decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011, riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di Stato, sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (S.I.E.G.).

3. Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di partecipazione alla manifestazione di interesse, le Aler e i Comuni proprietari di alloggi SAP situati nell'intero territorio lombardo, ad eccezione del territorio del Comune di Milano.

I Soggetti proponenti devono possedere i seguenti requisiti:

- essere inseriti nell'elenco dei soggetti che hanno certificato patrimonio abitativo pubblico sfitto nell'Anagrafe Regionale del Patrimonio Abitativo e dell'Utenza, di cui alla L.r. 16/2016, alla data del 18 ottobre 2019 (Allegato C "Elenco Comuni e Aler ammissibili e massimali di contributo").
- avere completamente reimpiegato i proventi derivanti da eventuali programmi di alienazione e valorizzazione, approvati ai sensi della L.r. 27/2009 e della L.r. n. 16/2016;
- avere aggiornato l'Anagrafe Regionale del Patrimonio Abitativo e dell'Utenza di cui alla L.r. 16/2016, con le informazioni riferite alla data di presentazione della domanda.

4. Riepilogo scadenze della Manifestazione di interesse

Scadenza	Ipotesi tempistica
Pubblicazione Manifestazione	Giugno 2020
Termine di presentazione delle proposte	Ottobre 2020
Approvazione regionale delle graduatorie ed invio al MIT (termine massimo)	Febbraio 2021
Approvazione MIT e concessione del contributo	Aprile 2021 (60 gg)
Avvio dei lavori (termine massimo)	Gennaio 2022 (9 mesi)
Fine dei lavori (termine massimo)	Gennaio 2024 (24 mesi)

5. Progetti finanziabili e interventi ammissibili

Gli interventi ammissibili al contributo devono rendere prontamente assegnabili gli alloggi e possono ricomprendere opere di:

- manutenzione;
- efficientamento energetico,
- riqualificazione e recupero;
- trasformazione tipologica degli alloggi, frazionamenti e/o accorpamenti;
- superamento barriere architettoniche.

Detti interventi potranno comprendere anche lavori di ripristino e di manutenzione delle eventuali parti comuni, unicamente se connessi e necessari a rendere prontamente assegnabili gli alloggi non assegnabili per carenze manutentive.

A titolo puramente esemplificativo, gli interventi ammissibili saranno: ripristino della copertura/impermeabilizzazione; messa in sicurezza delle componenti strutturali mediante interventi di adeguamento o miglioramento sismico; rimozione di manufatti e componenti edilizie con presenza di materiali nocivi e pericolosi quali amianto, piombo ecc.; interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Gli alloggi oggetto di recupero e finanziati con le risorse di cui alla presente manifestazione di interesse:

- non devono avere già ottenuto precedenti finanziamenti pubblici per le medesime opere negli ultimi cinque anni;
- non potranno essere inseriti, per almeno otto anni successivi alla data di ultimazione dei lavori, in programmi di alienazione e valorizzazione nei termini previsti dalla l.r. n. 16/2016, pena la revoca del beneficio concesso.

Gli interventi devono essere avviati entro 9 mesi dalla concessione del contributo e concludersi entro 24 mesi dall'avvio dei lavori.

6. Importo massimo di contributo e spese ammissibili

L'importo massimo di contributo assegnabile a ciascun ente proprietario è definito sulla base del numero di alloggi SAP di proprietà dell'ente, inseriti e certificati come non assegnabili per carenze manutentive, nell'Anagrafe Regionale del Patrimonio Abitativo e dell'Utenza, di cui alla L.r. 16/2016, alla data del 18 ottobre 2019.

Tali massimali non potranno essere superati nella richiesta di contributo.

Numero di alloggi non assegnabili per carenze manutentive inseriti e certificati nell'Anagrafe del patrimonio e dell'utenza alla data del 18/10/2019	Importo del massimale di contributo concedibile a ciascun ente proprietario
Fino a n. 6	€ 30.000,00
7 - 15	€ 85.000,00
16 - 25	€ 125.000,00
26 - 60	€ 250.000,00
61 - 100	€ 450.000,00
101 - 150	€ 700.000,00
151 - 250	€ 1.200.000,00
251 - 400	€ 1.500.000,00
401 - 700	€ 3.000.000,00
701 - 1.000	€ 5.000.000,00
Oltre 1001	€ 6.000.000,00

Il contributo assegnabile non potrà essere superiore ad euro 30.000,00 ad alloggio e, in caso di accorpamenti e frazionamenti di alloggi, si considererà il numero finale di alloggi realizzati.

Il contributo è concesso a fondo perduto, nella misura del 100% dei costi ammissibili; sono considerate ammissibili le sole spese relative ai lavori, ai costi per la sicurezza e ai costi riferiti all'IVA.

Non possono essere ammesse le spese riferibili alla progettazione e quelle relative agli oneri vari.

L'entità del contributo concesso potrà essere rideterminata esclusivamente in diminuzione, sulla base delle spese effettivamente rendicontate e ritenute ammissibili.

Il contributo richiesto è cumulabile con altri contributi erogati da Regione Lombardia. Non può essere richiesto un contributo per le medesime opere che abbiano già ottenuto precedenti contributi negli ultimi 5 anni.

7. Premialità per progetti presentati in forma associata

La manifestazione di interesse promuove, ai sensi dell'art. 2 del regolamento regionale 4 agosto 2017, n. 4, la programmazione dell'offerta abitativa pubblica a livello d'ambito territoriale del Piano di zona, di cui all'art.18 della L.r. 12 marzo 2008, n. 3, e riconosce una specifica premialità ai progetti presentati in forma associata.

Il contributo riconosciuto ai progetti presentati in forma associata è determinato dalla somma dei massimali di contributo concedibili a ciascun ente proprietario, incrementato con la maggiorazione del 30%, se il progetto è presentato in forma associata da tre o più Comuni afferenti al medesimo ambito dei Piani di Zona.

Il progetto presentato in forma associata deve essere approvato da ciascun ente proprietario, attraverso una specifica delibera di giunta che, coerentemente con la programmazione e assegnazione dell'offerta abitativa di servizi abitativi pubblici a livello di Ambito di Zona, espliciti le modalità di:

- ripartizione del contributo tra gli enti associati;
- attuazione dei bandi associati finalizzati all'assegnazione degli alloggi SAP.

La premialità è riconosciuta solo se la presentazione della domanda a livello di ambito di zona assicura il coinvolgimento di tre o più enti.

8. Modalità di presentazione delle domande e verifica di ammissibilità

Le domande devono essere presentate utilizzando lo specifico modello proposto nell'Allegato A1, debitamente compilato e sottoscritto.

Fermi restando i limiti massimi di contributo previsti, ogni ente proprietario può presentare anche più di una domanda in forma singola. È necessario utilizzare un modulo diverso per ogni domanda presentata.

Può essere presentata una sola e unica domanda in forma associata, a livello intercomunale o di ambito; in questo caso, la domanda deve essere presentata da un ente capofila, in rappresentanza di tutti gli enti associati.

Ogni singola domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante o suo delegato, e corredata di:

- a) Idonea documentazione attestante la legale rappresentanza ed il possesso dei poteri di firma, unitamente a fotocopia leggibile del documento d'identità del sottoscrittore.
- b) Dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante la proprietà degli alloggi e la relativa individuazione catastale per i quali viene richiesto il contributo.
- c) Dichiarazione di avvenuto aggiornamento dell'Anagrafe Regionale del Patrimonio Abitativo e dell'Utenza di cui alla L.r. 16/2016, nel caso di alloggi oggetto di intervento, resisi non assegnabili successivamente alla data del 18 ottobre 2019;
- d) Progetto di intervento proposto, predisposto sulla base dei contenuti di cui al "Progetto di fattibilità tecnica ed economica" (seconda fase di elaborazione), indicati all'art. 23 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), corredato da:

1. Cronoprogramma approvato che dimostri l'effettiva possibilità di avviare i lavori entro 9 mesi dalla concessione del contributo, prevista massimo per aprile 2021, ed essere conclusi entro 24 mesi dall'avvio;

2. Quadro tecnico economico approvato, distinto per domanda, con l'indicazione delle spese complessive e di quelle riferite al contributo regionale;
3. Delibera di Giunta Comunale o delibera del Presidente di Aler di approvazione del progetto di intervento.

Nel caso di progetti presentati in forma associata tra più enti, deve essere presentata la delibera di giunta comunale con la quale ciascun singolo ente ha approvato la proposta, il progetto di intervento e la delega all'ente capofila.

La mancanza anche di uno solo tra i documenti sopra indicati comporterà l'esclusione dalla manifestazione d'interesse per irricevibilità della proposta.

Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*eletronic IDentification Authentication and Signature* – Identificazione, Autenticazione e Firma Elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione alla manifestazione di interesse dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. E' ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/02/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3,31, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La documentazione completa deve essere inviata esclusivamente attraverso posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo:

politichesociali_abitative@pec.regione.lombardia.it

Solo nel caso in cui la trasmissione sia impossibile per motivi tecnici, a causa delle dimensioni dei documenti progettuali e grafici, attraverso supporto informatico (CD-ROM o simili) da consegnare al protocollo della Giunta Regionale.

L'invio della proposta o la sua consegna al protocollo regionale deve avvenire entro e non oltre le ore 00:00 del giorno **31 ottobre 2020**.

Il mancato rispetto dei termini e delle modalità di produzione e di consegna della documentazione sopradescritta determina l'esclusione della proposta stessa.

9. Modalità e tempi di valutazione delle domande

La fase istruttoria delle domande è effettuata dalla Struttura competente della Direzione Generale Politiche sociali, abitative e disabilità.

La fase istruttoria si conclude entro 120 giorni dal giorno successivo alla data di scadenza della manifestazione di interesse. Tale termine è prorogabile con motivato provvedimento del Dirigente della Struttura competente.

I progetti sono valutati sulla base dei punteggi ottenuti nelle seguenti dimensioni:

- a) entità del fabbisogno abitativo;
- b) entità del fabbisogno manutentivo;
- c) capacità di incrementare numericamente il patrimonio attraverso il frazionamento degli immobili;
- d) eliminazione delle barriere architettoniche.

La somma totale dei punteggi assegnati, determinerà il posizionamento dell'ente nelle graduatorie degli interventi ammissibili al contributo e degli interventi ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse.

A parità di punteggio, sarà data priorità all'ordine cronologico di presentazione della domanda, come risulta dal protocollo ufficiale di Regione Lombardia, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

a) Entità del fabbisogno abitativo

L'entità del fabbisogno abitativo è determinata in relazione all'intensità di fabbisogno abitativo ai sensi della deliberazione del Consiglio regionale del 30 luglio 2014, n. X/456 "Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica (PRERP) 2014-2016".

Ad ogni classe di intensità di fabbisogno sono attribuiti i seguenti punteggi.

Classe di intensità di fabbisogno abitativo (PRERP – 2014/2016)	Punteggio
Da capoluogo	40
Critico	30
Elevato	20
In aumento	10
In media	5
Basso	3
Turistico	0

In caso di domanda presentata in forma associata da più enti proprietari, il punteggio attribuito è assegnato alla classe di intensità più elevata rilevata tra tutti i comuni associati.

b) Entità del fabbisogno manutentivo

L'entità del fabbisogno manutentivo è espressa attraverso la determinazione di un indice percentuale calcolato ponendo in rapporto il numero di alloggi SAP *non assegnabili per carenze manutentive*, inseriti e certificati nell'Anagrafe Regionale del Patrimonio Abitativo e dell'Utenza di cui alla L.r. 16/2016, alla data del 18 ottobre 2019, con il numero complessivo di alloggi SAP, certificati alla medesima data.

Ad ogni indice percentuale così determinato sono attribuiti i seguenti punteggi:

Entità del fabbisogno manutentivo il cui indice percentuale sia ricompreso tra	Punteggio attribuito
1-25%	5 punti
26-50%	10 punti
51-75%	15 punti
76-100%	20 punti

In caso di domanda presentata in forma associata da più enti proprietari, il punteggio assegnato è determinato dalla somma dei singoli punteggi ottenuti dai singoli enti proprietari.

c) Capacità di incrementare numericamente il patrimonio attraverso il frazionamento degli immobili

La capacità di incrementare l'entità del patrimonio SAP assegnabile, mediante opere di frazionamento, è espressa attraverso la determinazione dell'incremento percentuale esistente tra il numero di alloggi realizzati, assegnabili a fine lavori, e il numero di alloggi non assegnabili per carenze manutentive oggetto della proposta.

A titolo esemplificativo: se un ente presenta la proposta di ristrutturazione di n. 10 alloggi non assegnabili per carenze manutentive e, a seguito delle opere di manutenzione, ottiene la realizzazione di n. 12 alloggi assegnabili, l'incremento percentuale calcolato corrisponde al 20%.

Ad ogni incremento percentuale è assegnato il seguente punteggio:

Incremento percentuale del numero di alloggi SAP assegnabili al termine delle opere finanziate	Punteggio attribuito
1-50%	3 punti
Oltre il 50%	5 punti
100%	10 punti

In caso di progetti presentati in forma associata tra più enti, la capacità di incrementare il patrimonio SAP è determinata dall'incremento percentuale esistente tra il numero di alloggi

realizzati, assegnabili a fine lavori, e il numero di alloggi non assegnabili per carenze manutentive oggetto della proposta presentata da tutti gli enti.

d) Eliminazione delle barriere architettoniche

I progetti che prevedano la realizzazione di interventi volti all'eliminazione delle barriere architettoniche interne agli alloggi ricevono un ulteriore punteggio di 10 punti.

10. Integrazione documentale

La Struttura competente della Direzione Generale Politiche sociali, abitative e disabilità può chiedere integrazioni alla documentazione presentata.

La richiesta di integrazione interrompe il termine per la conclusione del procedimento.

L'integrazione documentale deve essere fornita entro il termine ultimo stabilito dalla competente Struttura regionale.

11. Approvazione degli interventi e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Il Responsabile del procedimento approva le graduatorie con un provvedimento nel quale sono indicati:

- gli interventi ammissibili e finanziabili;
- il punteggio assegnato;
- l'entità del contributo riconosciuto;
- gli interventi ammissibili al contributo ma non finanziabili per carenza di risorse;
- gli interventi inammissibili.

La graduatoria sarà trasmessa al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la necessaria approvazione, entro 60 giorni, con apposito decreto ministeriale.

Successivamente all'approvazione con apposito decreto ministeriale, o decorso tale termine senza l'avvenuta approvazione, la graduatoria è definitivamente approvata e successivamente pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) www.bollettino.regione.lombardia.it, sul sito www.regione.lombardia.it e inviata a tutti gli enti che hanno presentato proposta, al fine di rendere nota la concessione del contributo.

12. Concessione ed erogazione del contributo

La concessione del contributo avverrà solo a seguito dell'approvazione della graduatoria da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti entro il termine massimo di 60 giorni, ovvero, decorso tale termine, senza l'avvenuta approvazione.

La concessione regionale del contributo determina la fissazione dei termini tassativi di avvio e conclusione dei lavori, a pena revoca del contributo concesso.

Il contributo verrà corrisposto secondo i seguenti criteri:

- acconto pari al 40% del contributo concesso all'avvenuto avvio lavori;
- eventuale ulteriore acconto, pari al 40% del contributo, sulla base dell'avvenuto utilizzo dell'acconto già erogato, fermo restando l'importo contrattuale;
- saldo finale a conclusione degli interventi.

Il saldo sarà erogato solo a seguito della trasmissione, da parte del Responsabile del procedimento, del verbale di fine lavori, del collaudo/certificato di regolare esecuzione emesso con esito favorevole e del quadro tecnico economico finale, in cui sono chiaramente indicati i costi sostenuti, ammissibili ai fini del contributo.

13. Monitoraggio e rendicontazione dei programmi

I soggetti beneficiari degli interventi dovranno predisporre, fino alla conclusione del programma, un rapporto di monitoraggio e di rendicontazione semestrale al 30 giugno e al 31 dicembre di ciascun anno, sullo stato di avanzamento degli interventi ammessi a contributo, con specifico riguardo alle risorse trasferite e all'andamento dell'attuazione dell'intervento stesso, da inoltrare a Regione Lombardia, entro i quindici giorni successivi alla scadenza del semestre.

Gli enti proprietari sono tenuti a rendicontare la conclusione degli interventi previsti dal progetto, entro 24 mesi dall'avvio dei lavori.

14. Obblighi dei Soggetti beneficiari

Gli enti proprietari di alloggi SAP beneficiari del contributo regionale sono tenuti a:

- aggiornare e certificare i dati dell'anagrafe del patrimonio e dell'utenza a conclusione dei lavori (debito informativo ai sensi della l.r.16/2016, art. 5 comma 5);
- rendere prontamente assegnabili gli alloggi ristrutturati;
- dare avvio ai lavori nei termini previsti dal cronoprogramma degli interventi, solo a seguito della comunicazione di Regione Lombardia e dell'avvenuta pubblicazione su B.U.R.L.

Non saranno finanziate le opere di intervento avviate prima della pubblicazione sul B.U.R.L.

- rispettare il divieto di alienazione e valorizzazione, nei termini previsti dalla L.R. n. 16/2016 artt. 28-29-30-31, degli alloggi oggetto del contributo, per almeno otto anni successivi alla data di ultimazione dei lavori, pena la revoca del beneficio concesso;

- proporre in ristrutturazione gli alloggi che non abbiano ottenuto precedenti finanziamenti pubblici per le medesime opere di cui alla presente manifestazione di interesse;
- rendicontare il programma nei termini previsti della presente manifestazione di interesse.

15. Rinunce e revoche

Gli alloggi oggetto di recupero non devono essere alienati o valorizzati nei termini previsti dalla L.R. n. 16/2016 artt. 28-29-30-31, per almeno otto anni successivi alla data di ultimazione dei lavori, pena la revoca e la restituzione del contributo, incrementato da un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della Banca Centrale Europea (BCE) alla data dell'ordinativo di pagamento.

L'agevolazione viene revocata parzialmente o totalmente qualora il soggetto attuatore non rispetti le prescrizioni ed i vincoli definiti dalla manifestazione d'interesse, nonché nel caso in cui la realizzazione sia difforme, nel contenuto e nei risultati, alla proposta presentata ed alle dichiarazioni rese a Regione Lombardia.

Il soggetto attuatore, qualora intenda rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione della proposta, deve dare immediata comunicazione di rinuncia a Regione Lombardia – Direzione Generale Politiche sociali, abitative e disabilità che provvederà ad adottare il relativo provvedimento di revoca. Qualora il contributo sia già stato erogato, il soggetto attuatore dovrà restituire, entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento di revoca, l'intera somma ricevuta incrementata da un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della Banca Centrale Europea (BCE) alla data dell'ordinativo di pagamento.

Sono ammesse rilocalizzazioni del contributo revocato, e delle eventuali economie, sulle proposte contenute nell'elenco dei soggetti ammissibili ma non finanziabili.

16. Proroghe dei termini

Ai sensi della L.r. 31 marzo 1978, n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, del bilancio e sulla contabilità della Regione", il beneficiario può, per fatti estranei alla sua volontà che siano sopravvenuti a ritardare l'inizio o l'esecuzione dell'intervento, presentare istanza di proroga.

La proroga può essere concessa per un periodo non superiore complessivamente a trecentosessantacinque giorni.

Per la concessione di eventuali ulteriori proroghe il soggetto competente di cui al comma 4 può richiedere, sulla base di motivate ragioni tecnico-economiche di particolare complessità, il parere del Nucleo di Valutazione di cui all'articolo 1 della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 5 (Interventi normativi per l'attuazione della Programmazione regionale e di modifica e integrazione di disposizioni legislative - Collegato ordinamentale 2007), e in

tali casi, il termine per concedere la proroga è di novanta giorni dalla presentazione dell'istanza.

17. Controlli

Regione Lombardia e/o suoi incaricati potranno effettuare ispezioni presso le ALER ed i Comuni, soggetti beneficiari dei finanziamenti, allo scopo di verificare lo stato d'attuazione dei progetti, il rispetto degli obblighi previsti dal procedimento di concessione dei finanziamenti, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte.

L'attività di controllo ha lo scopo di verificare la corretta applicazione delle disposizioni dettate per l'ammissibilità delle domande e accertare la coerenza delle azioni e determinazioni assunte dai beneficiari con le disposizioni della presente manifestazione d'interesse, il rispetto degli obblighi previsti dal procedimento di concessione del contributo e la normativa di riferimento, oltre alla correttezza formale ed alla completezza della documentazione.

A tal fine i soggetti beneficiari, con la domanda si impegnano a tenere a disposizione ed esibire per verifiche e controlli, in originale, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa alle attività sviluppate per tutti gli alloggi per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di assegnazione.

18. Responsabile del procedimento e contatti

Il Responsabile del procedimento di cui alla presente manifestazione di interesse per l'assegnazione di contributi e delle procedure ad esso conseguenti è il dirigente pro-tempore della struttura Sistema regionale dei servizi abitativi della Direzione Generale Politiche sociali, abitative e disabilità – Regione Lombardia, con sede in piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano.

Qualsiasi informazione relativa alla manifestazione d'interesse ed agli adempimenti ad esso collegati potrà essere richiesta ad:

- Andrea Ghirlanda telefono 02. 67.65. 3175
mail: andrea_ghirlanda@regione.lombardia.it
- Gabriella Badolato telefono 02.67.654.331 (solo al mattino)
mail: gabriella_badolato@regione.lombardia.it
- Emanuela Servadei telefono 02. 67.65.2622
mail: emanuela_servadei@regione.lombardia.it

19. Obblighi di servizio di interesse economico generale (s.i.e.g.) – decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011

Trattandosi d'intervento su alloggi sociali, qualificati come servizio di interesse economico generale (S.I.E.G.), il soggetto attuatore dichiara di accettare incondizionatamente gli obblighi relativi e le modalità di calcolo della compensazione, previsti per non incorrere in situazione di aiuti di stato vietati dalla disciplina comunitaria.

20. Informativa sul trattamento dei dati personali

I dati e le informazioni acquisiti in esecuzione della presente manifestazione d'interesse verranno utilizzati secondo quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, esclusivamente per le finalità relative allo specifico procedimento secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia.

Il titolare del trattamento dei dati rilevati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1, 20124 Milano. Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1, 20124 Milano.

La mancata produzione dei dati richiesti per la presentazione della domanda comporta l'impossibilità a procedere alla valutazione della proposta presentata.

Ogni partecipante potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili, con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati, rivolgendosi al responsabile del trattamento sopra indicato.

ALLEGATO B) Linea di azione n. 2

**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI ABITATIVI TRANSITORI (SAT)
(LEGGE REGIONALE N. 16/2016, ART. 23, COMMA 13) AI SENSI DELLA D.G.R. N. XI/2660 DEL
16/12/2019****Indice dei contenuti****Premessa**

- 1. Finalità della manifestazione di interesse**
- 2. Risorse finanziarie**
- 3. Soggetti beneficiari**
- 4. Riepilogo scadenze della Manifestazione di interesse**
- 5. Definizione della proposta d'intervento**
- 6. Opere ammissibili e finanziabili**
- 7. Localizzazione del patrimonio abitativo ammissibile al contributo**
- 9. Modalità di presentazione delle domande**
- 10. Modalità e tempi di valutazione delle domande**
- 11. Integrazione documentale**
- 12. Approvazione delle proposte e comunicazione degli esiti dell'istruttoria**
- 14. Monitoraggio e rendicontazione dei programmi**
- 15. Obblighi dei Soggetti beneficiari**
- 16. Rinunce e revoche**
- 17. Proroghe dei termini**
- 18. Controlli**
- 19. Responsabile del procedimento e contatti**
- 20. Obblighi di servizio di interesse economico generale (S.I.E.G.) – dec. 2012/21/UE**
- 21. Informativa sul trattamento dei dati personali**

Premessa

La l.r. 16/2016, *Disciplina dei servizi abitativi*, all'art. 23, comma 13, stabilisce che Aler e Comuni, in particolare quelli ad alta tensione abitativa, al fine di contenere il disagio abitativo di particolari categorie sociali, soggette a procedure esecutive di rilascio degli immobili adibiti ad uso di abitazione e per ogni altra esigenza connessa alla gestione di situazioni di grave emergenza abitativa, destinano una quota del proprio patrimonio abitativo a servizi abitativi transitori (SAT) nell'ambito del piano triennale dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dei suoi aggiornamenti annuali. La quota di patrimonio destinabile ai SAT corrisponde alla misura massima del 10 per cento delle unità abitative disponibili alla data del 27/07/2016 (data di entrata in vigore della L.r.16/2016).

Le unità abitative destinate a servizi abitativi transitori (SAT) sono assegnate ai nuclei familiari, in possesso dei requisiti per l'accesso ai servizi abitativi pubblici (SAP), secondo le modalità definite dalla deliberazione di Giunta regionale del 31 luglio 2017, n. XI/2063 "Determinazioni in ordine alle condizioni ed alle modalità di accesso e permanenza nei servizi abitativi transitori di cui al comma 13 dell'articolo 23 della legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 "Disciplina dei servizi abitativi".

I servizi abitativi transitori SAT sono assegnati per una durata massima di dodici mesi, rinnovabili, una sola volta, per un periodo non superiore a dodici mesi, mediante provvedimento motivato del comune e comunicato alla Regione.

Per tali finalità, le suddette unità abitative, o loro porzioni, sono temporaneamente escluse dalla disciplina dei servizi abitativi pubblici, previa comunicazione alla Giunta regionale.

La presente manifestazione di interesse definisce le modalità di accesso alla dotazione finanziaria di € 3.000.000,00 stanziata per la realizzazione di servizi abitativi transitori (SAT).

1. Finalità della manifestazione di interesse

La presente manifestazione di interesse finanzia interventi di manutenzione, riqualificazione, recupero e trasformazione del patrimonio pubblico, abitativo o non abitativo, per la messa a disposizione di unità abitative o loro porzioni, da destinare a servizi abitativi transitori (SAT), di cui all'art. 23, comma 13 della l.r. n. 16/2016.

2. Risorse finanziarie

Il programma è finanziato con le risorse stanziato nell'ambito dell'Accordo di programma sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Lombardia, di cui al D.P.G.R. il 7 giugno 2019, n. 312, Allegato 2 "Programma per la riqualificazione ed il recupero di unità abitative destinate a servizi abitativi pubblici e non utilizzate per carenze manutentive (c.d. sfitti), localizzate nei comuni lombardi, ad esclusione di quelli classificati a fabbisogno acuto ai sensi della programmazione regionale".

Regione Lombardia, con d.g.r. XI/2660 del 16/12/2019, ha destinato la quota parte di € 3.000.000,00, corrispondente al 10 per cento del totale delle risorse totali, alla realizzazione di Servizi abitativi transitori (SAT).

La dotazione finanziaria della misura di euro 3.000.000,00 è ripartita proporzionalmente tra Aler e Comuni con le seguenti modalità:

- una quota massima del 60% (€ 1.800.000,00) da assegnare alle Aler;
- una quota massima del 40% (€ 1.200.000,00) da assegnare ai Comuni Capoluogo (ad eccezione del Comune di Milano).

Qualora non fossero presentate proposte sufficienti a coprire la dotazione finanziaria e, in caso di economie, le risorse rimanenti saranno utilizzate per incrementare la dotazione finanziaria della linea di azione 1, Allegato A) "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI DESTINATI AL RECUPERO DI UNITA' ABITATIVE ADIBITE A SERVIZI ABITATIVI PUBBLICI (SAP), NON ASSEGNABILI PER CARENZE MANUTENTIVE, LOCALIZZATE IN TUTTI I COMUNI LOMBARDI, AD ECCEZIONE DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MILANO AI SENSI DELLA D.G.R. N. XI/2660 DEL 16/12/2019", di cui al presente provvedimento.

Il contributo è concesso nel quadro della decisione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di Stato, sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale (S.I.E.G.).

3. Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda di partecipazione le Aler e i Comuni lombardi classificati a fabbisogno abitativo "Da Capoluogo", ai sensi ai sensi della deliberazione del Consiglio

regionale del 30 luglio 2014, n. X/456 "Programma regionale per l'edilizia residenziale pubblica (PRERP) 2014-2016", proprietari di alloggi SAP.

I Soggetti beneficiari abilitati a presentare domande devono possedere i seguenti requisiti:

- essere proprietari di alloggi SAP;
- avere completamente reimpiegato i proventi derivanti da eventuali programmi di alienazione e valorizzazione, approvati ai sensi della L.r. 27/2009 e della L.r. n. 16/2016;
- avere aggiornato l'Anagrafe Regionale del Patrimonio Abitativo e dell'Utenza, di cui alla L.r. 16/2016, con le informazioni riferite alla data di presentazione della domanda.

4. Riepilogo scadenze della Manifestazione di interesse

Scadenze	Ipotesi tempistica
Pubblicazione Manifestazione	Giugno 2020
Termine di presentazione delle proposte	Ottobre 2020
Approvazione regionale delle graduatorie ed invio al MIT	Febbraio 2021
Approvazione MIT e concessione del contributo	Aprile 2021 (60 gg)
Avvio dei lavori	Aprile 2022 (12 mesi)
Fine dei lavori	Aprile 2024 (24 mesi)

5. Definizione della proposta d'intervento

Le proposte possono essere presentate dai Comuni capoluogo, in forma singola o associata con l'Aler territorialmente competente.

Le proposte presentate dalle Aler devono essere redatte in forma congiunta con il Comune sede delle unità abitative oggetto di contributo, al fine di garantire la successiva presa in carico condivisa degli utenti, finalizzata alla soluzione dell'emergenza abitativa.

La proposta congiunta, presentato in forma associata tra Comune e Aler territorialmente competente, deve essere approvato da ciascun ente proprietario con specifica delibera.

Le proposte devono essere approvate dall'ente proprietario, attraverso specifica delibera di Giunta Comunale o delibera del Presidente di Aler, in coerenza con la programmazione articolata nel piano triennale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali e del piano annuale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici, ai sensi dell'articolo 23, comma 13, della l.r.16/2016.

Le unità abitative realizzate e adibite a Servizi abitativi transitori (SAT) devono essere assegnate secondo le modalità indicate nella d.g.r. del 30 luglio 2017, n. XI/2063.

La proposta deve descrivere:

- a) Criteri e modalità adottate per individuare gli utenti e valutare la relativa condizione di emergenza abitativa;
- b) Formule gestionali delle unità abitative (ivi compresa la determinazione del canone applicato agli utenti finali), anche in partenariato con soggetti privati o del Terzo settore, che abbiano esperienza nell'ambito dell'offerta abitativa sociale;
- c) Modalità di sviluppo di filiere abitative che permettano l'effettiva transitorietà del Servizio Abitativo oggetto di contributo, attraverso la relazione con l'offerta di Servizi Abitativi Pubblici, di Servizi abitativi Sociali e alloggi del mercato privato, anche in relazione con le locali Agenzie per la casa;
- d) Modalità di presa in carico del nucleo familiare, anche attraverso la sottoscrizione di un patto di servizio con l'utente finale e il collegamento alla rete dei servizi alla persona e alla comunità, fino all'individuazione di una soluzione abitativa stabile della persona.

6. Opere ammissibili e finanziabili

Le opere sono finalizzate a rendere disponibili unità abitative, o porzioni di esse, da adibire a servizi abitativi transitori (SAT) assegnabili a nuclei familiari individuati secondo le modalità stabilite dalla d.g.r. del 31 luglio 2019, n. XI/2063 "Determinazioni in ordine alle condizioni ed alle modalità di accesso e permanenza nei servizi abitativi transitori di cui al comma 13 dell'articolo 23 della legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 "Disciplina dei servizi abitativi".

Le opere possono prevedere riqualificazione, recupero, trasformazione tipologica, frazionamento, accorpamento, e manutenzione, di:

- unità abitative disponibili nel patrimonio destinato a servizi abitativi pubblici (SAP);
- patrimonio anche non abitativo o non afferente al patrimonio già destinato a SAP.

Le proposte potranno prevedere anche formule abitative sperimentali e innovative, con spazi in condivisione.

Nella progettazione di formule modulari di coabitazione tra inquilini, è consentita l'eventuale realizzazione di spazi privati di dimensioni ridotte rispetto a quelli disponibili per le assegnazioni ordinarie, purché interconnessi da spazi e servizi in condivisione tra più inquilini.

Sono ammissibili al contributo opere di:

- manutenzione, recupero, ripristino, trasformazione tipologica, accorpamenti e frazionamenti;
- superamento delle barriere architettoniche per garantire l'accessibilità a soggetti portatori di disabilità;
- fornitura degli arredi necessari a rendere assegnabili le unità abitative da adibire a SAT.

Il patrimonio oggetto di contributo deve essere di proprietà di Aler o dei Comuni e deve essere localizzato nei territori dei comuni classificati a fabbisogno "Da capoluogo" dal PRERP 2014-16. Non possono essere presentati progetti localizzati nel territorio del comune di Milano che beneficia di apposita misura, ai sensi della D.g.r. del 26 novembre 2019 n. 2527.

Le unità abitative realizzate con i contributi della presente misura e trasformati in Servizi Abitativi Pubblici adibiti a Servizi Abitativi Transitori possono essere recuperate nell'ambito di patrimonio pubblico di proprietà degli enti, abitativo o non abitativo, afferente o meno attualmente al patrimonio SAP.

Le unità abitative realizzate non devono essere alienate o valorizzate nei termini previsti dalla L.R. n. 16/2016 artt. 28-29-30-31, per almeno otto anni successivi alla data di ultimazione dei lavori, pena la revoca del beneficio concesso, e non devono avere già ottenuto precedenti finanziamenti pubblici per le medesime opere negli ultimi cinque anni.

Le opere devono essere avviate entro 12 mesi dalla concessione del contributo e concludersi entro 24 mesi dall'avvio dei lavori.

7. Localizzazione del patrimonio abitativo ammissibile al contributo

Le risorse assegnate ai Comuni possono finanziare interventi sul patrimonio localizzato nel solo territorio del capoluogo.

Le risorse assegnate ad Aler Milano, possono finanziare interventi sul patrimonio localizzato nel solo territorio della provincia di Milano, ad esclusione del territorio del Comune di Milano, che beneficia di apposita misura ai sensi della D.g.r. del 26 novembre 2019 n. 2527.

Le risorse assegnate alle restanti Aler, possono finanziare interventi sul patrimonio localizzato nel territorio dei Comuni capoluogo di riferimento e della provincia.

8. Importo massimo di contributo spese ammissibili

Il contributo è concesso a fondo perduto, nella misura del 100% dei costi ammissibili.

Sono considerate ammissibili le spese relative ai lavori, agli arredi dei locali, ai costi per la sicurezza e ai costi riferiti all'IVA.

Non possono essere ammesse, invece, le spese riferibili alla progettazione e quelle relative agli oneri vari.

L'entità del contributo concesso potrà essere rideterminata esclusivamente in diminuzione, sulla base delle spese effettivamente rendicontate e ritenute ammissibili.

Il contributo è cumulabile con altri contributi erogati da Regione Lombardia ma non può essere richiesto per le medesime opere che abbiano già ottenuto precedenti contributi negli ultimi 5 anni.

Il contributo rendicontabile per le opere su singola unità immobiliare non potrà essere superiore ad euro 30.000,00.

Il contributo è ripartito tra Aler e Comuni classificati a fabbisogno abitativo *Da Capoluogo* (PRERP - 2014/2016) secondo un criterio proporzionale determinato sulla base della media del numero di sfratti eseguiti nel triennio 2016-2017-2018 (fonte Ministero dell'Interno, Ufficio centrale statistica, ultimo dato aggiornato al 2018).

RIPARTO AI COMUNI CAPOLUOGO - RISORSE TOTALI DISPONIBILI PARI A 1.200.000,00

La quota di contributo, pari ad euro 1.200.000,00, è ripartita tra tutti i Comuni capoluogo, escluso il comune di Milano, sulla base della media del numero di sfratti eseguiti nel triennio 2016-2017-2018, escluso il dato relativo al Comune di Milano (fonte Ministero dell'Interno, Ufficio centrale statistica, ultimo dato aggiornato al 2018).

Comune Capoluogo	Media del numero di sfratti eseguiti nel triennio	Quota di contributo in euro
Bergamo	590,00	157.054,13
Brescia	476,67	126.885,54
Como	307,33	81.810,12
Cremona	169,67	45.164,15
Lecco	122,67	32.653,06
Lodi	299,00	79.591,84
Mantova	256,00	68.145,52
Monza Brianza	1.160,67	308.961,85
Pavia	485,33	129.192,55
Sondrio	44,33	11.801,24
Varese	596,33	158.740,02
Totale	4.508,00	1.200.000,00

Le risorse devono essere utilizzate dai Comuni capoluogo per interventi nel solo territorio del capoluogo.

RIPARTO ALLE ALER - RISORSE TOTALI DISPONIBILI PARI A euro 1.800.000,00

La quota di contributo, pari a euro 1.800.000,00, è ripartita alle Aler proporzionalmente sulla base della media del numero di sfratti eseguiti nel triennio 2016-2017-2018, in tutti i Comuni capoluoghi (fonte Ministero dell'Interno, Ufficio centrale statistica, ultimo dato aggiornato al 2018).

Aler	Numero medio di sfratti eseguiti nel triennio	Quota di contributo in euro
Aler Milano	1.166,30	369.981,79
Aler Bergamo, Lecco, Sondrio	757	240.133,94
Aler Pavia, Lodi	784,30	248.804,56
Aler Varese, Busto Arsizio, Como, Monza e Brianza	2064,30	654.843,45
Aler Brescia, Cremona, Mantova	902,40	286.236,27
Totale	5.647,30	1.800.000,00

Le risorse assegnate all'Aler di Milano devono essere utilizzate per interventi nel solo territorio provinciale.

Le risorse assegnate alle Aler di: Bergamo – Lecco - Sondrio, Pavia – Lodi, Varese – Busto Arsizio – Como – Monza e Brianza, Brescia – Cremona – Mantova, possono essere utilizzate per interventi nel territorio dei Comuni capoluogo e/o della provincia.

Le risorse assegnate alle Aler sono ulteriormente ripartire in modo proporzionale tra le singole U.O.G. dei capoluoghi, sulla base della media del numero di sfratti eseguiti nel triennio 2016-2017-2018, in tutti i Comuni capoluoghi.

TABELLA DI RIPARTO DELLE QUOTE SPETTANTI ALLE SINGOLE UNITÀ OPERATIVE GESTIONALI

ALER MILANO	Total n. sfratti eseguiti	Totale € riparto
	1.166	369.981,79

ALER BERGAMO, LECCO, SONDRIO		QUOTA DI RIPARTO PER U.O.G. BERGAMO		QUOTA DI RIPARTO PER U.O.G. LECCO		QUOTA DI RIPARTO PER U.O.G. SONDRIO	
n. totale sfratti eseguiti	€ totale riparto	n. sfratti eseguiti	€ Sotto-riparto	n. sfratti eseguiti	€ Sotto-riparto	n. sfratti eseguiti	€ Sotto-riparto
757	240.133,94	590	187.158,55	123	38.912,06	44	14.063,33

ALER PAVIA, LODI		QUOTA DI RIPARTO PER U.O.G. PAVIA		QUOTA DI RIPARTO PER U.O.G. LODI	
n. totale sfratti eseguiti	€ totale riparto	n. sfratti eseguiti	€ Sotto-riparto	n. sfratti eseguiti	€ Sotto-riparto
784	248.804,56	485	153.956,41	299	94.848,15

ALER VARESE, BUSTO ARSIZIO, COMO, MONZA-BRIANZA		QUOTA DI RIPARTO PER U.O.G. COMO		QUOTA DI RIPARTO PER U.O.G. VARESE		QUOTA DI RIPARTO PER U.O.G. MONZA BRIANZA	
n. totale sfratti eseguiti	€ totale riparto	n. sfratti eseguiti	€ Sotto-riparto	n. sfratti eseguiti	€ Sotto-riparto	n. sfratti eseguiti	€ Sotto-riparto
2.064	654.843,45	307	97.491,63	596	189.167,60	1.161	368.184,22

ALER BRESCIA, CREMONA, MANTOVA		QUOTA DI RIPARTO PER U.O.G. BRESCIA		QUOTA DI RIPARTO PER U.O.G. CREMONA		QUOTA DI RIPARTO PER U.O.G. MANTOVA	
n. totale sfratti eseguiti	€ totale riparto	n. sfratti eseguiti	€ Sotto-riparto	n. sfratti eseguiti	€ Sotto-riparto	n. sfratti eseguiti	€ Sotto-riparto
903	286.236,27	477	151.207,19	170	53.821,30	256	81.207,78

Il contributo richiesto è cumulabile con altri contributi erogati da Regione Lombardia ma non per le medesime opere finanziate dalla presente misura.

9. Modalità di presentazione delle domande

Ogni ente proprietario, fermi restando i limiti di contributo previsti per ciascun ente, può presentare anche più di una domanda. È necessario utilizzare un modulo diverso per ogni domanda presentata.

Le domande devono essere presentate utilizzando lo specifico modello allegato alla presente manifestazione di interesse (Allegato B1 *Modello domanda SAT*) debitamente compilato e sottoscritto.

Ogni singola domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante, o suo delegato, e corredata di:

- a) Idonea documentazione attestante la legale rappresentanza ed il possesso dei poteri di firma, unitamente a fotocopia leggibile del documento d'identità del sottoscrittore;
- b) Dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. attestante la proprietà delle unità abitative e la relativa individuazione catastale per le quali viene richiesto il contributo;
- c) Proposta d'intervento, corredata da Delibera di Giunta Comunale o delibera del Presidente di Aler di approvazione
- d) Progetto delle opere proposte, predisposto sulla base dei contenuti di cui al "Progetto di fattibilità tecnica ed economica" (seconda fase di elaborazione), indicati all'art. 23 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), corredata da:

1. Cronoprogramma approvato che dimostri l'effettiva possibilità di avviare i lavori entro 12 mesi dalla concessione del contributo ed essere conclusi entro 24 mesi dall'avvio;
2. Quadro tecnico economico approvato, distinto per domanda, con l'indicazione delle spese complessive e di quelle riferite al contributo regionale;
3. Delibera di Giunta Comunale o delibera del Presidente di Aler di approvazione del progetto delle opere

La mancanza anche di uno solo tra i documenti sopra indicati comporterà l'esclusione dalla manifestazione d'interesse per irricevibilità della proposta.

Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature* – Identificazione, Autenticazione e Firma Elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione alla manifestazione di interesse dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. E' ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/02/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3,31, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

La documentazione completa deve essere inviata esclusivamente attraverso posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo:

politichesociali_abitative@pec.regione.lombardia.it

Solo nel caso in cui la trasmissione sia impossibile per motivi tecnici, a causa delle dimensioni dei documenti progettuali e grafici, attraverso supporto informatico (CD-ROM o simili) da consegnare al protocollo della Giunta Regionale.

L'invio della proposta o la sua consegna al protocollo regionale deve avvenire entro e non oltre le ore 00:00 del giorno **31 ottobre 2020**.

Il mancato rispetto dei termini e delle modalità di produzione e di consegna della documentazione sopradescritta determina l'esclusione della proposta stessa.

10. Modalità e tempi di valutazione delle domande

La fase istruttoria delle domande è effettuata dalla Struttura competente della Direzione Generale Politiche sociali, abitative e disabilità.

La fase istruttoria si conclude entro 120 giorni dal giorno successivo alla data di scadenza della manifestazione di interesse. Tale termine è prorogabile con motivato provvedimento del Dirigente di Struttura.

11. Integrazione documentale

La Struttura competente della Direzione Generale Politiche sociali, abitative e disabilità può chiedere integrazioni alla documentazione presentata.

La richiesta di integrazione interrompe il termine per la conclusione del procedimento.

L'integrazione documentale deve essere fornita entro il termine ultimo stabilito dalla competente Struttura regionale.

12. Approvazione delle proposte e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

A conclusione della fase istruttoria il Responsabile del procedimento approva l'elenco degli enti ammessi e di quelli esclusi dal contributo.

L'elenco sarà trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la necessaria approvazione, entro 60 giorni, con apposito decreto ministeriale.

Successivamente all'approvazione con apposito decreto ministeriale, o decorso tale termine senza l'avvenuta approvazione, l'elenco è definitivamente approvato, pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) www.bollettino.regione.lombardia.it e sul sito www.regione.lombardia.it, e inviato a tutti gli enti che hanno presentato proposta, al fine di rendere nota la concessione del contributo.

13. Concessione ed erogazione del contributo

La concessione del contributo avverrà solo a seguito dell'approvazione dell'elenco da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, entro il termine massimo di 60 giorni, ovvero, decorso tale termine, senza l'avvenuta approvazione.

La concessione regionale del contributo determina la fissazione dei termini tassativi di avvio e conclusione dei lavori, a pena revoca del contributo concesso.

Il contributo verrà corrisposto secondo i seguenti criteri:

- acconto pari al 40% del contributo concesso all'avvenuto avvio lavori;
- eventuale ulteriore acconto, pari al 40% del contributo, sulla base dell'avvenuto utilizzo dell'acconto già erogato, fermo restando l'importo contrattuale;
- saldo a conclusione delle opere.

Il saldo sarà erogato solo a seguito della trasmissione, da parte del Responsabile del procedimento, del verbale di fine lavori, del collaudo/certificato di regolare esecuzione emesso con esito favorevole e del quadro tecnico economico finale, in cui sono chiaramente indicati i costi sostenuti, ammissibili ai fini del contributo.

14. Monitoraggio e rendicontazione dei programmi

I soggetti beneficiari dovranno predisporre, fino alla conclusione del programma, un rapporto di monitoraggio e di rendicontazione semestrale al 30 giugno e al 31 dicembre di ciascun anno, sullo stato di avanzamento degli interventi ammessi al contributo, con specifico riguardo alle risorse trasferite e all'andamento dell'attuazione dell'intervento stesso, da inoltrare a Regione Lombardia, entro i quindici giorni successivi alla scadenza del semestre.

Gli enti proprietari sono tenuti a rendicontare la conclusione delle opere previste dal progetto, entro 24 mesi dall'avvio dei lavori.

15. Obblighi dei Soggetti beneficiari

Gli enti beneficiari dei contributi sono tenuti a:

- Aggiornare e certificare i dati dell'anagrafe del patrimonio e dell'utenza a conclusione dei lavori (debito informativo ai sensi della l.r.16/2016, art. 5 comma 5); Entro 30 giorni dalla cessazione del servizio abitativo transitorio, è fatto obbligo a ciascun ente proprietario di aggiornare l'anagrafe del patrimonio regionale. Tale adempimento costituisce debito informativo ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 5 della l.r. n. 16/2016.
- Rendere assegnabili le unità abitative ristrutturate.
- Dare avvio ai lavori nei termini previsti dal cronoprogramma delle opere, solo a seguito di comunicazione di Regione Lombardia e dell'avvenuta pubblicazione su B.U.R.L.

Non saranno finanziate le opere di intervento avviate prima della pubblicazione sul B.U.R.L.

- Rispettare il divieto di alienazione e valorizzazione nei termini previsti dalla L.R. n. 16/2016 artt. 28-29-30-31, delle unità abitative oggetto del contributo, per almeno otto anni successivi alla data di ultimazione dei lavori, pena la revoca del beneficio concesso.
- Proporre in ristrutturazione unità abitative che non abbiano ottenuto precedenti finanziamenti pubblici per le medesime opere di cui alla presente manifestazione di interesse negli ultimi 5 anni.
- Rendicontare il programma nei termini previsti dal paragrafo C.6 della presente manifestazione di interesse.

16. Rinunce e revoche

Le unità abitative oggetto di recupero non devono essere alienate o valorizzate nei termini previsti dalla L.R. n. 16/2016 artt. 28-29-30-31, per almeno otto anni successivi alla data di ultimazione dei lavori, pena la revoca e la restituzione del contributo, incrementato da un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della Banca Centrale Europea (BCE) alla data dell'ordinativo di pagamento.

L'agevolazione viene revocata parzialmente o totalmente qualora il soggetto attuatore non rispetti le prescrizioni ed i vincoli definiti dalla manifestazione d'interesse, nonché nel caso in cui la realizzazione sia difforme, nel contenuto e nei risultati, alla proposta presentata ed alle dichiarazioni rese a Regione Lombardia.

Il soggetto attuatore, qualora intenda rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione della proposta, deve dare immediata comunicazione di rinuncia a Regione Lombardia – Direzione Generale Politiche sociali, abitative e disabilità che provvederà ad adottare il relativo provvedimento di revoca. Qualora il contributo sia già stato erogato, il soggetto attuatore dovrà restituire, entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento di revoca, l'intera somma ricevuta incrementata da un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della Banca Centrale Europea (BCE) alla data dell'ordinativo di pagamento.

17. Proroghe dei termini

Ai sensi della L.r. 31 marzo 1978, n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, del bilancio e sulla contabilità della Regione", il beneficiario può, per fatti estranei alla sua volontà che siano sopravvenuti a ritardare l'inizio o l'esecuzione dell'intervento, presentare istanza di proroga.

La proroga può essere concessa per un periodo non superiore complessivamente a trecentosessantacinque giorni.

Per la concessione di eventuali ulteriori proroghe il soggetto competente di cui al comma 4 può richiedere, sulla base di motivate ragioni tecnico-economiche di particolare complessità, il parere del Nucleo di Valutazione di cui all'articolo 1 della legge regionale 27

febbraio 2007, n. 5 (Interventi normativi per l'attuazione della Programmazione regionale e di modifica e integrazione di disposizioni legislative - Collegato ordinamentale 2007), e in tal caso, il termine per concedere la proroga è di novanta giorni dalla presentazione dell'istanza.

18. Controlli

Regione Lombardia e/o suoi incaricati potranno effettuare ispezioni presso le ALER ed i Comuni, soggetti beneficiari dei finanziamenti, allo scopo di verificare lo stato d'attuazione dei progetti, il rispetto degli obblighi previsti dal procedimento di concessione dei finanziamenti, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte.

L'attività di controllo ha lo scopo di verificare la corretta applicazione delle disposizioni dettate per l'ammissibilità delle domande e accertare la coerenza delle azioni e determinazioni assunte dai beneficiari con le disposizioni della presente manifestazione d'interesse, il rispetto degli obblighi previsti dal procedimento di concessione del contributo e la normativa di riferimento, oltre alla correttezza formale ed alla completezza della documentazione.

A tal fine i soggetti beneficiari, con la domanda si impegnano a tenere a disposizione ed esibire per verifiche e controlli, in originale, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa relativa alle attività sviluppate per tutte le unità abitative per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di assegnazione.

19. Responsabile del procedimento e contatti

Il Responsabile del procedimento di cui alla presente manifestazione di interesse, per l'assegnazione di contributi e delle procedure ad esso conseguenti, è il dirigente pro-tempore della struttura Sistema regionale dei servizi abitativi della Direzione Generale Politiche sociali, abitative e disabilità – Regione Lombardia, con sede in piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano.

Qualsiasi informazione relativa alla manifestazione d'interesse ed agli adempimenti ad esso collegati potrà essere richiesta ad:

- Andrea Ghirlanda telefono 02. 67.65. 3175
mail: andrea_ghirlanda@regione.lombardia.it
- Gabriella Badolato telefono 02.67.654.331 (solo al mattino)
mail: gabriella_badolato@regione.lombardia.it
- Emanuela Servadei telefono 02. 67.65.2622
mail: emanuela_servadei@regione.lombardia.it

20. Obblighi di servizio di interesse economico generale (S.I.E.G.) – dec. 2012/21/UE

Trattandosi d'intervento su alloggi sociali, qualificati come servizio di interesse economico generale (S.I.E.G.), il soggetto attuatore dichiara di accettare incondizionatamente gli obblighi relativi e le modalità di calcolo della compensazione, previsti per non incorrere in situazione di aiuti di stato vietati dalla disciplina comunitaria.

21. Informativa sul trattamento dei dati personali

I dati e le informazioni acquisiti in esecuzione della presente manifestazione d'interesse verranno utilizzati secondo quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, esclusivamente per le finalità relative allo specifico procedimento secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia.

Il titolare del trattamento dei dati rilevati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1, 20124 Milano. Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1, 20124 Milano.

La mancata produzione dei dati richiesti per la presentazione della domanda comporta l'impossibilità a procedere alla valutazione della proposta presentata.

Ogni partecipante potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili, con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati, rivolgendosi al responsabile del trattamento sopra indicato.

Allegato C "Elenco dei Comuni e massimali di finanziamento"

Comune proprietario	Provincia	Numero totale alloggi SAP	Numero alloggi SAP certificati come sfitti per carenze manutentive alla data del 18/10/2019	Massimale di finanziamento concedibile
ALER MILANO	//	45.831	2403	6.000.000,00 €
ALER PAVIA-LODI	//	5.828	930	5.000.000,00 €
ALER BERGAMO-LECCO-SONDRIO	//	8.445	524	3.000.000,00 €
ALER BRESCIA-CREMONA-MANTOVA	//	12.331	898	5.000.000,00 €
ALER VARESE-BUSTO ARSIZIO-MONZA	//	13.261	249	1.200.000,00 €
ALBIATE	MB	43	2	30.000,00 €
ALBINO	BG	36	3	30.000,00 €
ALZANO LOMBARDO	BG	60	1	30.000,00 €
ALZATE BRIANZA	CO	31	2	30.000,00 €
ARCENE	BG	18	1	30.000,00 €
ARCONATE	MI	16	1	30.000,00 €
ARCORE	MB	131	15	85.000,00 €
ARESE	MI	63	1	30.000,00 €
ASOLA	MN	20	1	30.000,00 €
ASSAGO	MI	19	2	30.000,00 €
AZZATE	VA	12	9	85.000,00 €
BAGNOLO SAN VITO	MN	39	10	85.000,00 €
BAGOLINO	BS	11	2	30.000,00 €
BALLABIO	LC	3	1	30.000,00 €
BARBIANELLO	PV	5	1	30.000,00 €
BAREGGIO	MI	95	16	125.000,00 €
BEDIZIOLE	BS	4	1	30.000,00 €
BEREGUARDO	PV	10	2	30.000,00 €
BERGAMO	BG	975	76	70.000,00 €
BERNAREGGIO	MB	34	1	30.000,00 €
BESANA IN BRIANZA	MB	49	1	30.000,00 €
BESATE	MI	13	1	30.000,00 €
BIENNO	BS	27	3	30.000,00 €
BOLGARE	BG	10	4	30.000,00 €
BONATE SOPRA	BG	17	3	30.000,00 €
BONATE SOTTO	BG	20	2	30.000,00 €
BORGO VIRGILIO	MN	48	4	30.000,00 €
BORGOCARBONARA	MN	51	7	85.000,00 €
BOTTANUCO	BG	3	1	30.000,00 €
BOTTICINO	BS	48	5	85.000,00 €
BOZZOLO	MN	24	5	30.000,00 €
BREME	PV	17	6	30.000,00 €
BRENNA	CO	19	1	30.000,00 €
BRESSANA BOTTARONE	PV	8	1	30.000,00 €
BRESSO	MI	220	12	85.000,00 €
BRIGNANO GERA D'ADDA	BG	27	1	30.000,00 €
BRIOSCO	MB	59	1	30.000,00 €
BRISSAGO-VALTRAVAGLIA	VA	7	1	30.000,00 €
BRIVIO	LC	9	1	30.000,00 €
BRUGHERIO	MB	34	2	30.000,00 €
BUCCINASCO	MI	32	1	30.000,00 €
BURAGO DI MOLGORA	MB	45	6	30.000,00 €
CAIOLO	SO	5	2	30.000,00 €
CALVENZANO	BG	46	2	30.000,00 €
CAMERATA CORNELLO	BG	19	3	30.000,00 €
CAMPODOLCINO	SO	16	7	85.000,00 €
CANNETO SULL'OGGIO	MN	29	8	85.000,00 €
CANZO	CO	26	1	30.000,00 €
CAPONAGO	MB	17	1	30.000,00 €
CAPPELLA DE' PICENARDI	CR	8	2	30.000,00 €
CAPRIANO DEL COLLE	BS	12	2	30.000,00 €
CAPRIATE SAN GERVASIO	BG	31	19	125.000,00 €
CARATE BRIANZA	MB	145	4	30.000,00 €
CARAVAGGIO	BG	78	13	85.000,00 €
CARNATE	MB	47	1	30.000,00 €

CARPENEDOLO	BS	4	3	30.000,00 €
CARUGATE	MI	94	1	30.000,00 €
CASALBUTTANO ED UNITI	CR	50	2	30.000,00 €
CASALMAGGIORE	CR	80	3	30.000,00 €
CASATENOVO	LC	27	3	30.000,00 €
CASIRATE D'ADDA	BG	23	3	30.000,00 €
CASSANO D'ADDA	MI	112	2	30.000,00 €
CASTANO PRIMO	MI	15	1	30.000,00 €
CASTEGGIO	PV	29	1	30.000,00 €
CASTEL D'ARIO	MN	16	8	85.000,00 €
CASTEL GOFFREDO	MN	19	3	30.000,00 €
CASTEL MELLA	BS	44	3	30.000,00 €
CASTEL ROZZONE	BG	10	1	30.000,00 €
CASTELBELFORTE	MN	22	1	30.000,00 €
CASTELLEONE	CR	42	3	30.000,00 €
CASTELLI CALEPIO	BG	50	4	30.000,00 €
CASTELLO D'AGOGNA	PV	12	2	30.000,00 €
CASTELNOVETTO	PV	4	1	30.000,00 €
CASTELVERDE	CR	38	1	30.000,00 €
CASTIONE ANDEVENNO	SO	7	1	30.000,00 €
CASTRO	BG	39	6	30.000,00 €
CAVENAGO D'ADDA	LO	13	2	30.000,00 €
CAVRIANA	MN	26	6	30.000,00 €
CERESARA	MN	25	1	30.000,00 €
CERNUSCO LOMBARDONE	LC	37	9	85.000,00 €
CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	254	1	30.000,00 €
CERRO MAGGIORE	MI	59	1	30.000,00 €
CHIAVENNA	SO	30	2	30.000,00 €
CHIURO	SO	9	2	30.000,00 €
CINISELLO BALSAMO	MI	367	4	30.000,00 €
CLUSONE	BG	61	4	30.000,00 €
COCCAGLIO	BS	120	1	30.000,00 €
CODOGNO	LO	109	3	30.000,00 €
COLICO	LC	9	1	30.000,00 €
COLLE BRIANZA	LC	11	1	30.000,00 €
COLTURANO	MI	18	2	30.000,00 €
COMO	CO	777	215	1.200.000,00 €
CONCOREZZO	MB	56	13	85.000,00 €
CORNO GIOVINE	LO	12	1	30.000,00 €
CORSICO	MI	313	5	30.000,00 €
CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE	CR	11	3	30.000,00 €
CORTE FRANCA	BS	35	2	30.000,00 €
CORTEOLONA E GENZONE	PV	26	2	30.000,00 €
COSIO VALTELLINO	SO	20	5	30.000,00 €
COSTA MASNAGA	LC	21	4	30.000,00 €
CREMA	CR	353	38	250.000,00 €
CREMELLA	LC	8	1	30.000,00 €
CREMONA	CR	931	200	1.200.000,00 €
CRESPIATICA	LO	5	2	30.000,00 €
CUCCIAGO	CO	31	1	30.000,00 €
CUSAGO	MI	19	2	30.000,00 €
CUSANO MILANINO	MI	32	1	30.000,00 €
DAIRAGO	MI	29	2	30.000,00 €
DALMINE	BG	153	11	85.000,00 €
DESIO	MB	298	1	30.000,00 €
DOSOLO	MN	30	3	30.000,00 €
ELLO	LC	3	1	30.000,00 €
ENTRATICO	BG	11	5	30.000,00 €
FALOPPIO	CO	15	1	30.000,00 €
FIGINO SERENZA	CO	25	1	30.000,00 €
FILAGO	BG	4	1	30.000,00 €
FIORANO AL SERIO	BG	22	7	85.000,00 €
FRASCAROLO	PV	13	2	30.000,00 €
FUSINE	SO	9	2	30.000,00 €
GALBIATE	LC	61	4	30.000,00 €
GAMBARANA	PV	6	2	30.000,00 €
GAMBOLO'	PV	14	2	30.000,00 €

Serie Ordinaria n. 28 - Martedì 07 luglio 2020

GANDINO	BG	19	9	85.000,00 €
GARBAGNATE MILANESE	MI	147	1	30.000,00 €
GARBAGNATE MONASTERO	LC	19	11	85.000,00 €
GARLASCO	PV	51	2	30.000,00 €
GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	MN	14	4	30.000,00 €
GAZZANIGA	BG	19	1	30.000,00 €
GHEDI	BS	79	4	30.000,00 €
GHISALBA	BG	31	1	30.000,00 €
GIUSSANO	MB	57	1	30.000,00 €
GOITO	MN	34	2	30.000,00 €
GONZAGA	MN	27	5	30.000,00 €
GORLA MAGGIORE	VA	53	2	30.000,00 €
GORLA MINORE	VA	83	21	125.000,00 €
GORLAGO	BG	14	3	30.000,00 €
GRANTOLA	VA	19	4	30.000,00 €
GRUMELLO CREMONESE ED UNITI	CR	22	4	30.000,00 €
GUIDIZZOLO	MN	11	2	30.000,00 €
GUSSOLA	CR	31	10	85.000,00 €
LECCO	LC	343	52	250.000,00 €
LEGNANO	MI	373	21	125.000,00 €
LESMO	MB	34	9	85.000,00 €
LISCATE	MI	47	5	30.000,00 €
LOCATE DI TRIULZI	MI	14	5	30.000,00 €
LODI	LO	342	16	125.000,00 €
LOMAGNA	LC	36	8	85.000,00 €
LOMELLO	PV	18	4	30.000,00 €
LONATO DEL GARDA	BS	71	1	30.000,00 €
LONGONE AL SEGRINO	CO	7	2	30.000,00 €
MACHERIO	MB	62	8	85.000,00 €
MADESIMO	SO	5	3	30.000,00 €
MADIGNANO	CR	11	1	30.000,00 €
MAGENTA	MI	23	4	30.000,00 €
MAGNACAVALLO	MN	32	8	85.000,00 €
MALEO	LO	36	8	85.000,00 €
MALGRATE	LC	32	2	30.000,00 €
MANTELLO	SO	1	1	30.000,00 €
MANTOVA	MN	378	7	85.000,00 €
MAPELLO	BG	20	5	30.000,00 €
MARCARIA	MN	25	5	30.000,00 €
MARMIROLO	MN	38	4	30.000,00 €
MARTINENGO	BG	46	5	30.000,00 €
MASATE	MI	6	1	30.000,00 €
MEDA	MB	104	11	85.000,00 €
MEDE	PV	10	5	30.000,00 €
MEDIGLIA	MI	51	2	30.000,00 €
MEDOLAGO	BG	8	1	30.000,00 €
MELEGNANO	MI	64	6	30.000,00 €
MELZO	MI	197	18	125.000,00 €
MERATE	LC	70	1	30.000,00 €
MILANO	MI	24.655	2322	6.000.000,00 €
MIRADOLO TERME	PV	15	3	30.000,00 €
MISANO DI GERA D'ADDA	BG	10	1	30.000,00 €
MISSAGLIA	LC	20	4	30.000,00 €
MOLTENO	LC	8	1	30.000,00 €
MONTALTO PAVESE	PV	28	9	85.000,00 €
MORBEGNO	SO	13	8	85.000,00 €
MOZZANICA	BG	8	3	30.000,00 €
MUGGIO'	MB	210	1	30.000,00 €
MULAZZANO	LO	29	8	85.000,00 €
NERVIANO	MI	21	3	30.000,00 €
NICORVO	PV	20	2	30.000,00 €
OFFANENGO	CR	10	1	30.000,00 €
OGGIONO	LC	10	1	30.000,00 €
OLGIATE OLONA	VA	125	15	85.000,00 €
ORIO AL SERIO	BG	48	2	30.000,00 €
ORSENIGO	CO	31	8	85.000,00 €
ORZINUOVI	BS	103	2	30.000,00 €

ORZIVECCHI	VA	34	5	30.000,00 €
OSIO SOPRA	BG	25	1	30.000,00 €
OSTIGLIA	MN	42	19	125.000,00 €
OZZERO	MI	41	15	85.000,00 €
PADERNO D'ADDA	LC	4	1	30.000,00 €
PADERNO PONCHIELLI	CR	12	1	30.000,00 €
PALOSCO	BG	19	10	85.000,00 €
PANDINO	CR	15	8	85.000,00 €
PARABIAGO	MI	42	1	30.000,00 €
PASSIRANO	BS	36	7	85.000,00 €
PAULLO	MI	26	1	30.000,00 €
PAVIA	PV	831	111	700.000,00 €
PEGOGNAGA	MN	48	2	30.000,00 €
PIAN CAMUNO	BS	9	2	30.000,00 €
PIANENGO	CR	15	1	30.000,00 €
PIEVE SAN GIACOMO	CR	11	1	30.000,00 €
PISOGNE	BS	57	9	85.000,00 €
PIZZIGHETTONE	CR	8	2	30.000,00 €
POGLIANO MILANESE	MI	14	9	85.000,00 €
POMPONESCO	MN	12	4	30.000,00 €
PONTE SAN PIETRO	BG	96	29	250.000,00 €
PONTEVICO	BS	29	3	30.000,00 €
PRADALUNGA	BG	6	1	30.000,00 €
PRATA CAMPORACCIO	SO	6	2	30.000,00 €
PRESEZZO	BG	11	3	30.000,00 €
PUMENENGO	BG	28	7	85.000,00 €
QUINZANO D'OGGIO	BS	75	3	30.000,00 €
QUISTELLO	MN	18	4	30.000,00 €
REDONDESCO	MN	29	6	30.000,00 €
REMEDELLO	BS	26	1	30.000,00 €
RESCALDINA	MI	50	1	30.000,00 €
RHO	MI	556	2	30.000,00 €
RIVA DI SOLTO	BG	9	1	30.000,00 €
RIVAROLO MANTOVANO	MN	31	15	85.000,00 €
RIVOLTA D'ADDA	CR	43	1	30.000,00 €
ROBECCO D'OGGIO	CR	41	6	30.000,00 €
RODIGO	MN	41	4	30.000,00 €
ROE' VOLCIANO	BS	24	3	30.000,00 €
ROMANENGO	CR	22	1	30.000,00 €
ROMANO DI LOMBARDIA	BG	41	4	30.000,00 €
RONCADELLE	BS	45	1	30.000,00 €
RONCO BRIANTINO	MB	12	1	30.000,00 €
RONCOFERRARO	MN	38	3	30.000,00 €
ROVATO	BS	81	17	125.000,00 €
ROVERBELLA	MN	38	2	30.000,00 €
RUDIANO	BS	50	16	125.000,00 €
SABBIONETA	MN	33	2	30.000,00 €
SALO'	BS	95	19	125.000,00 €
SAN DONATO MILANESE	MI	139	5	30.000,00 €
SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	MN	10	1	30.000,00 €
SAN GIORGIO BIGARELLO	MN	25	3	30.000,00 €
SAN GIORGIO DI LOMELLINA	PV	29	2	30.000,00 €
SAN GIOVANNI DEL DOSSO	MN	10	5	30.000,00 €
SAN MARTINO DALL'ARGINE	MN	15	3	30.000,00 €
SAN VITTORE OLONA	MI	53	1	30.000,00 €
SANTA GIULETTA	PV	3	1	30.000,00 €
SANTA MARIA DELLA VERSA	PV	49	2	30.000,00 €
SANT'ANGELO LODIGIANO	LO	4	6	30.000,00 €
SAREZZO	BS	43	5	30.000,00 €
SARONNO	VA	254	15	85.000,00 €
SCANZOROSCIATE	BG	21	1	30.000,00 €
SEDRINA	BG	6	2	30.000,00 €
SERIATE	BG	82	2	30.000,00 €

Serie Ordinaria n. 28 - Martedì 07 luglio 2020

SERMIDE E FELONICA	MN	50	3	30.000,00 €
SERRAVALLE A PO	MN	13	1	30.000,00 €
SESTO SAN GIOVANNI	MI	916	14	85.000,00 €
SONCINO	CR	58	4	30.000,00 €
SONDRIO	SO	27	4	30.000,00 €
SORESINA	CR	114	32	250.000,00 €
SOVERE	BG	18	1	30.000,00 €
SOVICO	MB	26	1	30.000,00 €
SPIRANO	BG	35	3	30.000,00 €
STRADELLA	PV	29	4	30.000,00 €
SUISIO	BG	13	3	30.000,00 €
SULZANO	BS	10	1	30.000,00 €
SUSTINENTE	MN	17	3	30.000,00 €
SUZZARA	MN	104	9	85.000,00 €
TAVAZZANO CON VILLAVESCO	LO	8	2	30.000,00 €
TELGATE	BG	26	13	85.000,00 €
TORNATA	CR	22	4	30.000,00 €
TORRICELLA DEL PIZZO	CR	5	2	30.000,00 €
TRENZANO	BS	35	7	85.000,00 €
TRESCORE BALNEARIO	BG	55	1	30.000,00 €
TREVIGLIO	BG	381	5	30.000,00 €
TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	136	11	85.000,00 €
TRIUGGIO	MB	57	1	30.000,00 €
TROMELLO	PV	12	5	30.000,00 €
TROVO	PV	3	2	30.000,00 €
TRUCCAZZANO	MI	21	1	30.000,00 €
TURBIGO	MI	35	4	30.000,00 €
VAL BREMBILLA	BG	16	6	30.000,00 €
VALGREGHENTINO	LC	8	4	30.000,00 €
VALMADRERA	LC	85	6	30.000,00 €
VAREDO	MB	99	8	85.000,00 €
VARESE	VA	297	72	450.000,00 €
VARZI	PV	14	3	30.000,00 €
VERANO BRIANZA	MB	18	1	30.000,00 €
VIADANA	MN	73	10	85.000,00 €
VIDIGULFO	PV	19	3	30.000,00 €
VIGEVANO	PV	175	15	85.000,00 €
VILLA D'ADDA	BG	22	6	30.000,00 €
VILLASANTA	MB	80	2	30.000,00 €
VILLIMPENTA	MN	34	7	85.000,00 €
VITTUONE	MI	58	6	30.000,00 €
VIZZOLO PREDABISSI	MI	7	3	30.000,00 €
VOGHERA	PV	357	44	250.000,00 €
VOLONGO	CR	11	2	30.000,00 €
VOLTA MANTOVANA	MN	25	3	30.000,00 €